

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1974 del 21/04/2018
Oggetto	RA01A0150 DITTA BAGNO STEFANO SAS - RIPRISTINO DIRITTO A DERIVARE RISORSA IDRICA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2058 del 20/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventuno APRILE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

ACQUE DEMANIO IDRICO  
ACQUE SOTTERRANEE  
PROCEDIMENTO RA01A0150  
COMUNE DI CERVIA – LOCALITA' PINARELLA  
DITTA BAGNO STEFANO SAS  
RIPRISTINO DIRITTO A DERIVARE RISORSA IDRICA.

### IL DIRIGENTE

#### VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 1367 del 19 marzo 2018 con la quale si dava atto della decadenza del diritto a derivare da parte della ditta Bagno Stefano sas, CF 01671880407, con conseguente archiviazione della domanda di rinnovo concessione, in quanto non era pervenuto riscontro in merito alla richiesta di pagamento dell'importo dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica, indicato in € 1.136,75, procedimento RA01A0150/06RN01;

APPURATO tuttavia, a seguito di comunicazione della ditta, registrata a PGRA.2018.4568 del 10.04.2018, che la stessa aveva effettuato il bonifico dell'importo di 1.366.75, superiore a quanto richiesto, accreditato a favore della Regione Emilia Romagna in data 08.03.2018;

RITENUTO pertanto opportuno ripristinare il diritto a derivare la risorsa idrica oggetto del procedimento in questione, come già in essere prima dell'emanazione della determina 1367/2018, in attesa della pronuncia dell'Amministrazione in merito all'istanza di rinnovo;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- a) di prendere atto del pagamento di € 1.366.75 effettuato dalla ditta Bagno Stefano sas, CF 01671880407, e accreditato a favore della Regione Emilia Romagna in data 08.03.2018;
- b) di ripristinare conseguentemente il diritto da parte della ditta Bagno Stefano sas, CF 01671880407 a derivare acqua pubblica sotterranea mediante il pozzo ubicato in Comune di Cervia oggetto del procedimento RA01A0150/06RN01, come già in essere prima dell'emanazione della determinazione DET AMB 2018 1367 del 19/03/2017, in attesa della pronuncia dell'Amministrazione in merito all'istanza di rinnovo;
- c) di dare atto che la differenza di € 230,00, tra quanto versato, ossia € 1.366.75, e quanto richiesto, ossia € 1.136,75, andrà a coprire parte del canone relativo all'annualità 2019;

- d) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Bagno Stefano sas, CF 01671880407;
- e) di comunicare alle competenti strutture regionali il pagamento effettuato dalla ditta Bagno Stefano sas;
- f) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- g) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**